

NON CHIEDIAMO NULLA PER NOI, MA TUTTO PER I NOSTRI BAMBINI

(L'ultima domenica di settembre costituisce un appuntamento importante per la Casa del Sole: gli amici, gli allievi, le famiglie e gli educatori attualmente presenti o che sono passati dall'Istituto hanno la possibilità di ritrovarsi tutti insieme nella "Festa degli Amici". Non mancava mai la presenza e la parola di Vittorina. Il testo riportato si riferisce alla festa del 27 settembre 1987 ed è tratto da un'audiocassetta.)

E' giusto, mi pare, rivolgere un grazie a nome di tutti a don Luigi che in questi anni ci ha fatto crescere nell'amore verso il Signore e ci ha reso una famiglia vera e anche sempre più numerosa. Ogni anno infatti vedo che siamo sempre più in tanti e questo è molto bello. Quindi un grande grazie a tutti.

Oggi abbiamo anche l'onore di ringraziare per tutto quello che fanno sempre per noi, senza farlo apparire, Sua Eccellenza il Prefetto [Il dottor Pandolfini Salvatore, prefetto di Mantova da ottobre 1985 a maggio 1988] e la sua Signora. Oggi la sua Signora è proprio qui con noi, ha condiviso con noi la preghiera e ci segue minuto per minuto. E' venuta a trovarci appena arrivata a Mantova, quando c'era la neve, ed è ritornata ancora qui con noi. Ci vuole tanto bene. Se state con me le facciamo un applauso per ringraziarla tanto. E' un ringraziamento semplice, ma sincero. Abbiamo bisogno di sentire che sono con noi persone come Lei proprio perché crediamo che quello che noi chiediamo per i nostri bambini, anche Lei lo desidera.

Chiediamo per i nostri bambini tanta serenità e desideriamo che la scuola, la Casa del Sole, che è nata per loro, continui e possa vivere per far crescere loro bene e per rendere più serene le famiglie che sono qui e che lo testimoniano. Non chiediamo niente di più.

Ancora oggi ci sono persone che non vogliono che i bambini vengano da noi. I genitori lo desiderano e Sua Eccellenza il Prefetto ci aiuta perché questo si realizzi. Tante volte non riusciamo ugualmente ad ottenerlo ma poi, attraverso i volontari, attraverso persone che ci vogliono bene, attraverso il sacrificio dei genitori che già tanti sacrifici fanno, questi bambini vengono. Però abbiamo ancora delle difficoltà; ancora non ci capiscono fino in fondo, non capiscono che non chiediamo niente per noi, ma che chiediamo tutto per i nostri bambini. Forse perché ci vedono sempre troppo contenti; ma siamo contenti perché vediamo contenti i nostri bambini, non perché abbiamo dei soldi. Quelli non li abbiamo mai chiesti a nessuno; abbiamo sempre chiesto soltanto la gioia per i nostri bambini.

Nella lettera che vi ho mandato ho scritto due parole: "Una realtà meravigliosa. Venite, ci saranno da vedere le fotografie, la televisione, le diapositive".

Una realtà meravigliosa: da nove anni circa tutti noi stiamo chiedendo al Signore un dono grande, per noi e per la Diocesi. Dodici anni fa avevano cominciato a lavorare per i bambini più gravi le suore Ancelle della Carità, ma quelle erano già a Mantova.

Il Signore ci ha concesso poi, dieci anni fa, una comunità religiosa nuova qui con noi: le suore dell'Amore Misericordioso di Collevaenza che lavorano con i bambini più gravi. Oggi a Collevaenza c'è una grande festa, la festa dell'Amore Misericordioso, e noi siamo con loro uniti (anche questa è tutta Provvidenza), uniti in preghiera. Ieri sera suor Stella, suor Carità e suor Vita hanno telefonato per dire che sono qui con noi.

Ebbene, adesso la "realtà meravigliosa" è questa: se il Signore ce lo concede il 7 ottobre, giorno della Madonna del Rosario (quest'anno è l'anno dedicato alla Madonna), avremo il dono grande del Signore: arriveranno qui al Centro Solidarietà,

per noi e per la diocesi di Mantova, tre Suore Clarisse e inizieranno con noi a conoscere i mantovani, a vivere in preghiera con noi.

Noi abbiamo bisogno di avere sempre qualcuno che parla di noi al Signore, perché noi abbiamo bisogno tanto che il Signore ci stia vicino proprio perché, come ha detto don Luigi, qualche volta la croce diventa per noi un po' pesante. Allora pregheremo noi, ma ci saranno anche le nostre Suore Clarisse che giorno e notte parleranno dei nostri bambini, delle nostre famiglie, dei nostri problemi a Gesù Eucaristico (sarà sempre esposto) e quando voi verrete a trovare noi, troverete anche loro.

Guardate che è un dono così grande, così grande che solo i nostri bambini potevano ottenerlo da Nostro Signore. La Diocesi di Mantova, da anni povera, non ha una comunità di preghiera, ma dal 7 ottobre avrà questa comunità. Le nostre suore, i nostri bambini offrono tutta la loro vita per la Diocesi di Mantova. Da sempre la Madonna ha protetto Mantova e anche questa volta ci ha dato un segno, un segno grande. Già molte grazie abbiamo avuto, chissà quante ne avremo adesso! Oramai dovremo uscire con l'ombrello perché pioveranno giù tutte le grazie...!

La Casa del Sole adesso è aperta a tutti voi. Se c'è qualcuno che vuol parlare agli amici venga qui. Grazie a tutti. Grazie.